



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
lunedì, 22 luglio 2019

Comune di Arese

22/07/2019 Il Giorno (ed. Milano) Pagina 43
Stefano, radiografia di un mistero

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Stefano, radiografia di un mistero

A dieci giorni dalla scoperta del cadavere ancora troppi punti oscuri

di ROBERTA RAMPINI - BARANZATE - I CARABINIERI della Compagnia di Rho hanno risentito i famigliari, gli ultimi a vedere vivo Stefano Marinoni. Un nuovo interrogatorio per capire se nella «vita normale e tranquilla» del 22enne di Baranzate fosse successo qualcosa di strano nei giorni precedenti la sua scomparsa o se ci fosse qualcosa che lo turbava. Per il momento non emerge niente di significativo, nessuna pista che possa aiutare gli inquirenti a chiarire cosa sia successo al baranzatese, uscito di casa giovedì 4 luglio e ritrovato senza vita sotto un traliccio dell' alta tensione il 12 luglio, nelle campagne tra Rho e **Arese**.

A dieci giorni dal tragico epilogo sono ancora molti gli interrogativi sulla morte del giovane elettricista a partire proprio da quanto aveva detto alla mamma la sera della scomparsa: «Esco per incontrare degli amici a Novate Milanese, ma torno per cena». **CONSIDERATO** che nessuno degli amici lo aspettava con chi aveva appuntamento Stefano? Ha forse raccontato una bugia e aveva in testa altri pensieri? E come mai ha portato con sé solo il cellulare lasciando a casa il borsello con soldi, patente e documenti? Una dimenticanza o una cosa voluta? I genitori fin da subito hanno parlato di un' anomalia, non era da Stefano uscire in quel modo senza documenti. Era un tipo preciso, eppure quella sera ha preso le chiavi della sua Smart bianca, ha infilato il telefono in tasca e si è allontanato frettolosamente dall' abitazione di via Sauro. L' allarme è scattato qualche ora dopo quando il 22enne non è rientrato e il suo cellulare è risultato muto. I carabinieri lo hanno trovato sotto il sedile lato guidatore della Smart Bianca di Stefano regolarmente parcheggiata in via Cantù a poche centinaia di metri dal cadavere. Ma come mai si trovava in auto, peraltro in un posto "strano", e non lo ha portato con sé? Perché lo ha spento? I militari del Nucleo Investigativo di Milano stanno controllando i dati, come sms, foto e contatti nella rubrica. Al vaglio degli inquirenti ci sono anche le immagini registrate dalle telecamere situate su un ipotetico tragitto che Stefano potrebbe aver percorso in auto per raggiungere il luogo dove è stato poi ritrovato senza vita. E poi c' è la frattura allo sterno. È stata accertata sul corpo, incompatibile con una caduta dal traliccio e quindi con l' ipotesi iniziale di un suicidio. È stato aggredito? Da chi e per quale motivo? Dal pm Mauro Clerici che nei giorni scorsi ha aperto un fascicolo per omicidio contro ignoti non trapela nessuna indiscrezione. Riusciranno i nuovi accertamenti medici e tossicologici disposti sul corpo del 22enne a fornire elementi in merito al decesso e all' ora in cui è avvenuto? I risultati



Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

sono attesi per la prossima settimana. Il corpo era in avanzato stato di decomposizione, in tasca dei pantaloni la chiave della macchina. I genitori hanno riconosciuto che era Stefano dagli indumenti indossati e ora vogliono solo sapere cosa è successo. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
mercoledì, 24 luglio 2019

Comune di Arese

24/07/2019 Il Giorno (ed. Milano) Pagina 47
«Pronto a compiere un attentato»

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

«Pronto a compiere un attentato»

Condanna definitiva per Benchorfi. Le foto di Arese e i soldi ai combattenti

di NICOLA PALMA - MILANO - FOTO di leader terroristici, esecuzioni e accampamenti di combattenti ritrovate sul cellulare. Seimila euro inviati a persone pronte a partire per la Siria, tramite l' amico Messlama. E soprattutto quelle immagini del centro commerciale di **Arese**, messe in relazione dagli investigatori «con la frase nella quale aveva parlato di un programma, per la cui attuazione era necessaria un po' di esperienza in vista della buona ricompensa di Dio, e considerata significativa della volontà di organizzare un attentato ai danni della struttura». Tutti elementi sufficienti, secondo i giudici della Cassazione, per confermare la condanna di Nadir Benchorfi a 4 anni di reclusione per «partecipazione all' organizzazione terroristica sovranazionale denominata Stato Islamico». Il 33enne marocchino era stato fermato nel dicembre 2016 dagli agenti della Digos in un appartamento di via Tracia, a San Siro. «AVEVA DATO la sua disponibilità a compiere attentati, ma non ci sono riscontri su una sua reale e imminente capacità di esecuzione», aveva detto all' epoca l' allora questore di Milano Antonio De Iesu. «Le indagini sono partite nel settembre scorso dopo una segnalazione ricevuta da una fonte confidenziale - aveva spiegato il dirigente della Digos Claudio Ciccimarra -. Le attività di intercettazione e monitoraggio dei flussi economici ci hanno permesso di avere molte conferme. Il sospettato riceveva le indicazioni per l' invio di soldi a combattenti, per lo più foreign fighters, attraverso money transfer. Versamenti da 50 a 600 euro per volta e in diversi Paesi africani e mediorientali. In totale ci risultano 6mila euro di rimesse». In Corte d' Assise, erano cadute le accuse legate alle frequentazioni di Benchorfi con due cugini sospettati di legami col terrorismo ai tempi in cui viveva in Germania; per il resto, invece, i giudici avevano condiviso le ipotesi accusatorie, pur condannando il marocchino a 4 anni rispetto agli 8 chiesti dal pm Enrico Pavone e concedogli le attenuanti generiche. Tutto confermato in Appello nel luglio 2018. Ora è arrivato il verdetto della Suprema Corte, che ha ritenuto inammissibile il ricorso presentato dai legali di Benchorfi e basato sulla presunta «assenza di prova circa l' esistenza di un contatto operativo reale» tra il 33enne e «l' associazione terroristica». Per gli ermellini, infatti, le motivazioni della Corte d' Assise d' Appello si sono mantenute nei limiti dei principi elaborati dalla Cassazione «in tema di partecipazione ad associazione terroristica». A cominciare dalla valorizzazione dei contributi economici che Benchorfi fornì, stando alle indagini, «a persone che dovevano organizzare la trasferta in Siria per unirsi ai combattenti, il cui collegamento con l' organizzazione terroristica è stato considerato certo in quanto le indicazioni in tal senso utili provenivano da Messlama, soggetto che ha credibilmente



Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

rivendicato la sua appartenenza all' Isis». Senza dimenticare quelle foto del centro commerciale di **Arese** e le conversazioni finalizzate all' organizzazione del viaggio in Siria, con le richieste di informazioni su itinerari sicuri da «turista», mezzi di trasporto «dove non ci sono tanti controlli» e possibili sistemazioni.



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
venerdì, 26 luglio 2019

Comune di Arese

26/07/2019	Settegiorni	Pagina 1	3
<hr/>			
26/07/2019	Settegiorni	Pagina 3	4
<hr/>			
26/07/2019	Settegiorni	Pagina 29	6
<hr/>			
26/07/2019	Settegiorni	Pagina 29	7
<hr/>			
26/07/2019	Settegiorni	Pagina 29	8
<hr/>			
26/07/2019	Settegiorni	Pagina 29	9
<hr/>			
26/07/2019	Settegiorni	Pagina 29	10
<hr/>			
26/07/2019	Settegiorni	Pagina 33	11
<hr/>			
26/07/2019	Settegiorni	Pagina 42	12
<hr/>			
26/07/2019	Il Notiziario	Pagina 22	14
<hr/>			
26/07/2019	Il Notiziario	Pagina 57	15
<hr/>			
26/07/2019	Il Notiziario	Pagina 57	16
<hr/>			
26/07/2019	Il Notiziario	Pagina 58	17
<hr/>			
26/07/2019	Il Notiziario	Pagina 58	18
<hr/>			
26/07/2019	Il Notiziario	Pagina 58	19
<hr/>			
26/07/2019	Il Notiziario	Pagina 58	20
<hr/>			
26/07/2019	Il Notiziario	Pagina 58	21
<hr/>			
26/07/2019	Il Notiziario	Pagina 59	22
<hr/>			
26/07/2019	Il Notiziario	Pagina 59	23
<hr/>			

Settegiorni

Comune di Arese

ARESE

Voleva far saltare Il Centro : confermati 4 anni di galera

Anche la Corte Suprema di Cassazione ha confermato la condanna a 4 anni di reclusione per Nadir Benchorfi, il 36enne di origine marocchina fermato nel dicembre 2016 dalla Digos perché voleva far saltare «Il Centro» di **Arese**.



Settegiorni

Comune di Arese

Anche la Corte di Cassazione conferma la condanna a 4 anni di carcere per Nadir Benchorfi

RHO (gse)«Era davvero pronto a compiere un attentato». Anche la Corte Suprema di Cassazione ha confermato la condanna a 4 anni di reclusione per Nadir Benchorfi, il 36enne di origine marocchina fermato a dicembre del 2016 dagli agenti della Digos e accusato di «partecipazione all'organizzazione terroristica sovranazionale denominata Stato Islamico». L'uomo era stato fermato in un appartamento situato nel quartiere milanese di San Siro al cui interno erano state trovate tra gli altri anche numerose fotografie del centro commerciale arese. Secondo l'accusa il 36enne «Aveva dato la sua disponibilità a compiere attentati». Le attività di intercettazione e monitoraggio dei flussi economici ci hanno permesso di avere molte conferme. Il sospettato riceveva le indicazioni per l'invio di soldi a combattenti, per lo più foreign fighters, attraverso money transfer. Versamenti da 50 a 600 euro per volta e in diversi Paesi africani e mediorientali. In totale ci risultano 6mila euro di rimesse». In Corte d'Assise, erano cadute le accuse legate alle frequentazioni di Benchorfi con due cugini sospettati di legami col terrorismo ai tempi in cui viveva in Germania; per il resto, invece, i giudici avevano condiviso le ipotesi accusatorie, pur condannando il marocchino a 4 anni rispetto agli 8 chiesti dal pubblico ministero Enrico Pavone e concedendogli le attenuanti generiche. Tutto confermato in appello nel luglio 2018 e nei giorni scorsi anche dalla Cassazione. Arrestato con l'accusa di terrorismo internazionale: Nadir Benchorfi, lavorava come aiuto cuoco al centro commerciale di **Arese**. E quelle immagini del centro commerciale arese erano state messe in relazione dagli investigatori «con la frase nella quale aveva parlato di un programma, per la cui attuazione era necessaria un po' di esperienza in vista della buona ricompensa di Dio, e considerata significativa della volontà di organizzare un attentato ai danni della struttura. Per lui anche l'accusa di aver sostenuto economicamente lo Stato Islamico, mandando periodicamente somme di denaro nelle zone di guerra. «Tutti versamenti ampiamente documentati» Secondo il suo avvocato, Francesco Laganà, Benchorfi più che un terrorista sarebbe un «mitomane» e dovrebbe essere assolto in quanto non è emersa nessuna traccia dalle indagini degli inquirenti «della sua disponibilità di compiere attentati in Italia». Per il pm di Milano Enrico Pavone, invece, Nadir Benchorfi, sarebbe stato il «perfetto lupo solitario» a disposizione dell'Isis. Per questo aveva chiesto 8 anni per terrorismo internazionale e l'espulsione dal territorio italiano una volta espiata la sua pena in carcere. Per i giudici della Cassazione, infatti, le motivazioni della Corte d'Assise d'Appello si sono mantenute nei limiti dei



Settegiorni

Comune di Arese

principi elaborati dalla Cassazione «in tema di partecipazione ad associazione terroristica». A cominciare dalla valorizzazione dei contributi economici che Benchorfi fornì, stando alle indagini, «a persone che dovevano organizzare la trasferta in Siria per unirsi ai combattenti, il cui collegamento con l'organizzazione terroristica è stato considerato certo in quanto le indicazioni in tal senso utili provenivano da Messlama, soggetto che ha credibilmente rivendicato la sua appartenenza all' Isis». Senza dimenticare quelle foto del centro commerciale di **Arese**. Stefano Giudici.

Settegiorni

Comune di Arese

POLIZIA LOCALE

Anche 7 patenti ritirate e 7 positivi al' alcol durante l' operazione Smart

ARESE (mly) Controllati 199 veicoli, emessi 93 verbali di infrazione, effettuati 4 tra fermi e sequestri, sottoposti ad alcool test 117 guidatori (7 positivi) e ritirate 7 patenti. I veicoli «processati» con lettura della targa, che verifica le regolarità, sono stati 8.140. Sono questi i numeri dell' operazione Smart 2019 (Servizio monitoraggio aree a rischio del territorio) coordinata dall' assessore regionale alla sicurezza, Polizia locale e immigrazione, Riccardo De Corato a cui a partecipato anche il comune di **Arese**. Oltre 300 agenti impegnati, e evitate stragi del sabato sera Il 'via' e' scattato alle 19.30 dal comando di Corso Magenta a Legnano. Oltre 300 gli agenti impegnati, 10 comuni capofila (Corsico, Cologno Monzese, Garbagnate Milanese, Legnano, Magenta, Milano, Pieve Emanuele, San Giuliano Milanese, Sesto san Giovanni, Trezzo sull' Adda), 62 in totale. In tutto 106 le auto impegnate, 16 mezzi operativi, 16 moto, 31 etilometri, 9 drugtest, 16 telelaser, ed altro ancora. Segnale preciso, prevenzione e presenza sul territorio «Un segnale preciso il nostro - ha dichiarato l' assessore De Corato quello di dare ai cittadini la presenza concreta della polizia locale e delle forze dell' ordine, sia sul versante della sicurezza stradale, ma anche della sicurezza urbana.

Fondamentale è l' attività di prevenzione, è questo il compito dei nostri agenti attraverso l' operazione Smart coordinata dalla Regione Lombardia in piena sinergia con Prefetture, Polizia locale, Carabinieri e Polizia di Stato». Ringraziamento ad agenti per grande professionalità «Ai nostri rappresentanti delle forze dell' ordine, agli agenti delle varie locali va il ringraziamento di Regione Lombardia - ha evidenziato l' assessore De Corato -. Si tratta di professionisti che operano sulle strade con i rischi connessi. Se questi risultati sono possibili lo dobbiamo grazie alla loro preparazione. Siamo soddisfatti dei risultati dell' operazione di questa notte che segue analoga iniziativa del 2018. Vogliamo garantire sicurezza a tutti, non solo a chi si mette alla guida, spesso dopo un sabato sera senza tener di aver bevuto oltre soglia». 14 i comuni coinvolti dell' aggregazione dell' Asse del Sempione: Garbagnate Milanese, Senago, Legnano, **Arese**, Busto Garolfo, Ca negrate, Casorezzo, Cerro maggiore, Pogliano milanese, Rescaldina, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Villa Cortese, Vanzago.



Settegiorni

Comune di Arese

POLITICA Nuova polemica del Carroccio durante la discussione del dup nell' ultima seduta di consiglio comunale

Turconi : «Non potete accusarmi di aver alzato i toni solo perché ho chiesto chiarimenti». E la Lega abbandona l' aula per protesta

ARESE (mly) La Lega ha abbandonato di nuovo l' aula in segno di protesta. E' accaduto durante l' ultimo consiglio comunale che si è tenuto giovedì 18 luglio. Questa volta la discussione ha riguardato l' aggiornamento del dup, documento unico di programmazione. Dopo la presentazione del vice sindaco Luca Nuvoli, ha preso la parola la consigliera del Movimento 5 Stelle Michaela Piva: «Volevo chiedere chiarimento su cosa sia stato modificato, visto che nella delibera non si elenca. E da cosa a cosa è stato modificato l' obiettivo. La tabella che avete fatto forse non è chiarissima. Per le prossime volte chiedo una maggiore chiarezza, anche per capire cosa è stato aggiunto o se c' è una modifica di riportarla nella tabella, semplicemente per trasparenza». Dopo di che è stata la volta del consigliere leghista Vittorio Turconi: «Ritengo che qualunque tipo di tabella, qualunque tipo di informazione deve essere fatta a prova di stupido. Perché chi la fa sa quello che fa e sa come lo vuole mettere giù lui. La cosa invece va fatta capire a chi non è seduto da quella parte dei banchi. Quindi se viene avanzato da parte di un consigliere un chiarimento, non accetto il fatto di dire vai a vedere quello dell' altra volta...». «Do la mia disponibilità a rileggere punto per punto tutte le modifiche che sono state fatte - ha replicato l' assessore Nuvoli - e se ci dovessero essere domande risponderò, penso che abbiano pazienza anche i consiglieri di maggioranza, io problemi non ne ho». «Rileggiamoli uno per uno, accettiamo la cosa. Grazie ai consiglieri di maggioranza che hanno questa pazienza. Non capisco questa affermazione, poiché i consiglieri di maggioranza o minoranza sono consiglieri. Non c' è la categoria A o B». E dopo che il consigliere Marco Sai bene ha posto l' attenzione sui toni un po' accesi e polemici che c' erano stati, il consigliere Turconi ha concluso: «Mi piacerebbe capire quali sono stati i toni accentuati. Non ho alzato i toni. Se chiedere dei chiarimenti da parte vostra vuol dire tutte le volte rimarcare e alzare i toni... ragazzi ma noi ce ne andiamo anche fuori dalle scatole! Ci dovete rispettare! Io uso il tono che voglio e voi mi date le risposte alle domande che faccio». E la Lega ha lasciato l' aula in segno di protesta.



Settegiorni

Comune di Arese

SPORT Per i nuovi che volessero iscriversi alla società occorre inviare una mail a segreteria@gsoarese.it

Pre incontri e meeting di inizio stagione per il Gso

ARESE (mly) Pre incontri per fasce di età, studio della programmazione sportiva, analisi della formazione dello staff dirigenziale di squadra, giorni in bozza degli allenamenti, sinergie fra le squadre. Questi i temi dei pre incontri prima del system meeting collegiale che si è tenuto a fine giugno. Questo è il roster delle squadre Gso per la nuova stagione 2019-2020. Per il calcio sono previste le seguenti squadre: nuova squadra anni 2013; squadra anni 2011/2012; squadra 2010; squadra nati anno 2009; squadra nati nel 2008 dove forse si faranno 2 squadre; squadra 2007; squadra nati nel 2005, affidata ad allenatori giovani; squadra nati negli anni 2002/2003; squadra Top Junior, squadre femminili: si faranno due squadre come nella passata stagione: junior e senior. Per il basket sono ipotizzate le seguenti squadre: pulcini, scoiattoli, aquilotti, esordienti, under 13 maschile, under 13 femminile, under 15, under 18 ,over 30 maschile, squadra mamme. Per il volley sono state programmate le seguenti squadre: microvolley, minivolley, n°2 squadre under 13: squadrav under 14; under 18 e terza divisione. Sono stati ipotizzati anche gli orari e giorni di allenamento per ogni singola squadra sui campi a 5; campo a / e campo a 11 e nelle palestre Centro Salesiano e medie col di lana, elementari Valera, medie Valera. Prossimamente i responsabili di settore si confronteranno per risolvere eventuali sovrapposizioni tra squadre; verranno inoltre controllate e risolte le sovrapposizioni tra giorno (e orario) di allenamento e giorno (e orario) del catechismo. Per il tennis tavolo sono confermate le squadre serie B2; B1; C1; C2 per le categorie senior ed una squadra junior under 15. Per il podismo aperte le iscrizioni maschile e femminile per gli over 16. Per quanto riguarda la formazione stata ribadita l' importanza del corso allenatori (per chi non lo avesse ancora sostenuto) e del corso dirigenti che si terrà ad **Arese** ad aprile 2020. La riunione si conclude con i ringraziamenti per la stagione appena conclusa e con l' augurio che la prossima possa essere ancora più bella. Per i nuovi che volessero iscriversi al Gso occorre inviare una mail a segreteria@gsoarese.it.



Settegiorni

Comune di Arese

100 MILA EURO IN PIÙ PER LA TUTELA MINORI, PIVA: «SENZA PAROLE ALLA NON -RISPOSTA DELL' ASSESSORE CEREÀ»

ARESE (mly) **Arese** (mly) «Senza parole. Questa è stata la nostra reazione alla non -risposta ricevuta in consiglio dall' assessore ai servizi sociali Veronica Cereà» - così ha commentato il capogruppo del Movimento 5 Stelle Michaela Piva. «Stavamo trattando le voci in variazione di bilancio e nel chiedere il dettaglio sui 100 mila euro in più per la tutela minori ci siamo sentiti dire "non lo sappiamo, abbiamo preso un appuntamento con la tu tela...". Avevamo semplicemente chiesto di quanti minori si tratta, se per affidi o collocamenti in strutture e se a seguito di decreti di quanti decreti si tratta. E' impensabile e inconcepibile, ma diventa lecito pensare che il Comune non abbia il controllo sulla spesa e che rimborsa costi a occhi chiusi, senza monitoraggi né verifiche. Ricordiamo all' assessore che secondo contratto (art. 9) il comune si riserva comunque ogni e più am pia facoltà di controllo, anche sulle modalità di erogazione dei servizi forniti da Sercop e di effettuare controlli a seguito di segnalazioni o anomalie da parte dell' utenza, in ogni momento e senza preavviso. Non aggiornare il consiglio su un dato così importante, su 385 mila euro di variazioni 200 mila erano per i servizi sociali quindi l' assessore competente doveva essere preparato, e dover rinviare ad un "appuntamento" lo troviamo ridi colo. La non -risposta è gravissima, soprattutto considerando il fatto che nell' area rhodense l' incremento dei casi di tutela minori deriva fondamentalmente non tanto da maltrattamenti e abusi di minori, che è la caratteristica della tutela, ma dalle separazioni conflittuali, quindi dalla conflittualità delle coppie. Non sono infatti casi derivati dal Tribunale dei Minori, ma sono casi derivati dal Tribunale Ordinario».



Settegiorni

Comune di Arese

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Aprirà a breve il nuovo bando

ARESE (mly) Aprirà a breve il nuovo bando per la selezione dei volontari del Servizio Civile Universale; anche i progetti presentati dal Comune di **Arese** sono stati approvati. A seguire, i dati relativi alle nostre proposte. Assistenza (Servizi alla Persona, via Col di Lana 10): 1 persona referente: Guendalina Scozzafava. Educazione (Asilo nido, via Matteotti 33): 3 persone - referente: Giuseppina Lusvardi. Educazione (Progetto Giovani c/o Spazio Giovani, viale Resegone 69): 2 persone - referente: Stella Berton. Cultura (Biblioteca c/o Centro civico Agorà, via Monviso 7): 6 persone referente: Carmela Vallarin.



Settegiorni

Comune di Arese

Stefano potrebbe essere morto il giorno stesso della scomparsa

BARANZATE (rrb) I risultati dei nuovi accertamenti medici, tossicologici e delle radiografie richiesti dagli inquirenti sul corpo di Stefano Marinoni di Baranzate saranno disponibili solo tra qualche giorno. Dal corpo del 22enne scomparso di casa il 4 luglio e trovato morto il 12 luglio, nelle vicinanze di un traliccio in un' area verde tra **Arese** e Rho, sono stati prelevati alcuni elementi che consentiranno di stabilire la data del decesso. L' avanzato stato di decomposizione tuttavia fa pensare che la morte possa essere avvenuta la sera stessa del suo allontanamento da casa. Al vaglio dei carabinieri della Compagnia di Rho e del Nucleo Investigativo di Milano ci sono anche i dati del cellulare ritrovato sotto il sedile lato guidatore della Smart Bianca di Stefano. Sms, foto ed eventuali nuovi contatti in rubrica per accertare se nella vita «normale e tranquilla» di Stefano, come l' hanno definita famigliari e amici, negli ultimi giorni fosse successo qualcosa di strano che nessuno sapeva. Intanto i carabinieri hanno risentito i famigliari, gli ultimi a vedere vivo Stefano. A quindici giorni dal tragico epilogo sono ancora molti gli interrogativi sulla morte del giovane elettricista a partire proprio da quanto aveva detto alla mamma la sera della scomparsa, «esco per incontrare degli amici a Novate Milanese, ma torno per cena». Considerato che nessuno degli amici lo aspettava con chi aveva appuntamento Stefano? Ha forse raccontato una bugia alla mamma e aveva in testa altri pensieri? E come mai ha portato con sé solo il cellulare lasciando a casa il borsello con soldi, patente e documenti? Una dimenticanza o una cosa voluta? I genitori fin da subito hanno parlato di un' anomalia, non era da Stefano uscire in quel modo senza documenti. Era un tipo preciso, eppure quella sera ha preso le chiavi della sua Smart bianca, ha infilato il telefono in tasca e si è allontanato frettolosamente dell' abitazione di via Sauro. L' allarme è scattato qualche ora dopo quando il 22enne non è rientrato e il suo cellulare è risultato muto. I carabinieri lo hanno trovato sotto il sedile lato guidatore della Smart Bianca di Stefano regolarmente parcheggiata in via Cantù a poche centinaia di metri dal cadavere. Ma come mai si trovava in auto e non lo ha portato con sé? Perché lo ha spento? I militari del Nucleo Investigativo di Milano stanno controllando i dati, come sms, foto e contatti nella rubrica. Al vaglio degli inquirenti ci sono anche le immagini registrate dalle telecamere situate su un ipotetico tragitto che Stefano potrebbe aver percorso in auto per raggiungere il luogo dove è stato ritrovato il ragazzo. E poi c' è la frattura allo sterno, l' unica accertata sul corpo, incompatibile con una caduta dal traliccio e quindi con l' ipotesi iniziale di un suicidio. E' stato aggredito? Da chi e per quale motivo? Dal Pm Mauro Clerici che nei giorni scorsi ha aperto un fascicolo per omicidio contro ignoti non trapela nessuna indiscrezione.



Settegiorni

Comune di Arese

CALCIO SECONDA CATEGORIA Il riconfermato allenatore Lorenzo Digiglio traccia gli obiettivi del San Giuseppe

Sarà un Arese ancora più "verde" «C'è da lavorare ma ho fiducia»

ARESE (pmu) Ancora più giovane, ancora più are sino, ancora intenzionato a ritagliarsi il proprio spazio nel campionato di Seconda Categoria. Nasce così il San Giuseppe Are se, compagine che ha ufficialmente iniziato la nuova stagione col tradizionale appuntamento della presentazione. Ben saldo al suo posto anche Lorenzo Digiglio, il confermato allenatore che nel recente campionato ha avuto il grande merito di non perdere mai la bussola, nonostante i risultati non fossero quelli auspicati. Giorno dopo giorno, il San Giuseppe è cresciuto di condizione, ha acquisito consapevolezza ed ha recuperato posizioni in classifica. Per una serie di circostanze sfortunate si è ritrovato a dover giocare i play out, pratica che ha sbrigato con autorevolezza, tenendosi così stretto il posto in categoria. Di quella squadra, il mister ha voluto tenere alcuni capisaldi, attorno ai quali dar fiducia ad una linea verde. Anzi: verdissima. «A voler ben vedere - sottolinea il mister are sino - l'unico volto nuovo è quello di Davide Vazzoler che abbiamo preso dalla Laina tese. Tutti gli altri aggregati alla prima squadra, nati nel 2000 e nel 2001 arrivano dal nostro settore giovanile. E' un ulteriore step in rispetto alla filosofia della società che punta ad avere entro breve una prima squadra che sia totale derivazione dell' attività giovanile». Una squadra che profumi di «aresinità»... «Esatto. Seguiremo con fiducia ed entusiasmo una linea comune alle altre sezioni della SG Sport» Rischia da mettere in conto? «Una squadra così giovane dovrà, soprattutto sotto il profilo mentale, «abituarsi» alla categoria, traguardo che si raggiunge - specifica Digiglio - lavorando sodo in allenamento e giocando le partite. Prima riusciremo a superare questo ostacolo, prima potremo farci valere in campo. L'obiettivo principale è quello della salvezza. Per sonalmente, però, conoscendo i valori della squadra, mi piacerebbe limitarmi a questo». LA ROSA PORTIERI: Mattia Barbieri ('82), Emanuele Simeone ('01), Davide Vazzoler ('96). DIFENSORI: Francesco Baldini ('74), Alessandro Borelli ('01), Raoul Bortolotto ('01), Manuel Fadda



Settegiorni

Comune di Arese

('92), Gabriele Mariani ('91), Luca Salerno ('01), Riccardo Sardone ('89), Dennis Vaccaro ('01). CENTROCAMPISTI: Samuele Balbi ('01), Gianluca Costa ('97), Massimiliano Mercuri ('80), Alessio Porro ('84), Francesco Puglioli ('89), Gabriele Robecchi ('01), Christian Stella ('92). ATTACCANTI: Alessandro Anzani ('92), Valerio Leotta ('95), Marco Mezzadri ('00), Nicolò Mirarchi ('96), Gianpiero Montesano ('92), Riccardo Palladino ('00), Lorenzo Pozzi ('01). LO STAFF ALLENATORE: Lorenzo Digiglio. VICE ALLENATORE: Marco D' Amico. PREPARATORE PORTIERI: Alessandro Barberini. TEAM MANAGER: Roberto Digiglio. DIRIGENTE: Vincenzo Silvano. Lorenzo Digiglio è stato confermato sulla panchina del San Giuseppe **Arese**. Avrà a sua disposizione una squadra molto giovane che disputerà il campionato di Seconda Categoria.

Il Notiziario

Comune di Arese

La morte di Stefano al momento rimane avvolta nel mistero

BOLLATE - Continua a essere avvolta nel mistero la morte di Stefano Marinoni, il ragazzo ventiduenne di Banzate scomparso da casa giovedì 4 luglio e ritrovato otto giorni dopo senza vita in un campo di **Arese**, tra la via Don Cantù e l' autostrada dei Laghi. Un caso di cui ancora si continua a parlare, perché non sapere se sia stato un gesto volontario o se sia stato ucciso è inevitabile fonte di preoccupazione per tutti, oltre che di dolore per la sua famiglia. Vi sono elementi comportamentali che potrebbero far pensare al suicidio, ma ci sono elementi oggettivi che tendono ad escluderlo e questo pone gli inquirenti di fronte a un caso complesso. Trovate un articolo in Banzate, a pagina 36.



Il Notiziario

Comune di Arese

N O VITA' - Sta avendo successo il libro dello scrittore areesino

"Pioveva quella sera alla Scala": da Arese l'avvincente thriller di Francesco Artusa

di Andrea Fregi **ARESE** - Un attentato vicino a casa. Qui, a Milano. Congiecture, paure, indagini, appelli politici, rappresaglie. Fatti che potrebbero, ahi noi, sembrare di cronaca, non lontana da quella che purtroppo si è già verificata in altri paesi europei. Questo è lo scenario dipinto da Francesco Artusa nel suo libro "Pioveva quella sera alla Scala": un' opera che descrive Milano dilaniata da un attentato terroristico, un conducente di Ncc, un giornalista e un commissario intrecciano le loro vite nell' affannosa ricerca dei colpevoli. Ma l' opera non parla solo di questo: prima del finale tanto atteso dal lettore, ci si trova di fronte a grandi questioni come il non fermarsi mai alle apparenze, politica e populismo, corruzione e brama di potere, corporazioni e lobbies, immigrazione e razzismo, giornalismo e fake news. Il libro non ha nulla da invidiare ai thriller dei più famosi autori ed è una grande soddisfazione per Francesco Artusa, scrittore per passione che, da **Arese**, svolge proprio la professione di uno dei protagonisti della sua storia, conducente di Ncc (noleggio auto con.. Ma come nasce una storia tanto tragicamente avvincente? "La storia è venuta da sola. Il resto, i

dettagli, vengono da ciò che viviamo tutti, l' attualità. L' ho scritto in due settimane ma ci sono stati quasi tre anni di gestazione". Il libro non ha un editore ed è disponibile in edizione digitale e cartacea su Amazon e sta riscuotendo un ottimo successo. Ma questa opera non è la prima "fatica" dello scrittore areesino: il primo libro è un diario di adolescenza, in chiave comica, con qualche nota autobiografica, dal titolo "Voglio divorziare da me stesso". **Il successo di "Pioveva quella sera alla Scala" può far pensare ad un nuovo libro? Sta già lavorando ad altro?** "Non so se scriverò ancora, anche se questo libro potrebbe avere delle basi per un sequel". **Cosa significa per lei veder stampato questo libro e il successo che ha raccolto nelle vendite sul sito?** "Per me scrivere e vedere compiuto questo libro è la realizzazione di un sogno. Sono contento, per questo dico che non so se scriverò ancora".



Il Notiziario

Comune di Arese

Pensava a un attentato al centro: confermata la condanna a 4 anni

ARESE - E' stata confermata anche dalla Corte Suprema la condanna a 4 anni di reclusione per il marocchino 33enne Nadir Benchorfi, l' aiuto cuoco che lavorava in un' attività del centro commerciale di **Arese** e che secondo gli inquirenti progettava un attentato all' interno della struttura. A convincere anche in via definitiva i giudici delle cattive intenzioni di Nadir sono stati elementi quali le foto di combattenti ritrovate nel suo cellulare, i seimila euro inviati tramite un amico a persone pronte per partire per la Siria e unirsi all' Isis, ma anche immagini de "Il Centro" messe in relazione dagli investigatori col progetto che aveva Nadir da realizzare e che sarebbe poi stato ricompensato da Dio. Anche se, in realtà, non sono emersi riscontri sulle sue capacità di realizzare attentati, almeno fino a quando è stato arrestato. C.C.

The image shows a newspaper clipping from 'Garbagnate Mil. - Arese'. The main headline is 'Tony Arbolino si prepara al riscatto'. Below it, there is a sub-headline: '“Pioveva quella sera alla Scala”: da Arese l'avvincente thriller di Francesco Artusa'. The article text is partially visible, mentioning 'SARDEGNATE' and 'L'isola di...'. There are also smaller images and text blocks, including one for 'Osteria Quattro Leoni' and another for 'Garbagnate da Rocconi'.

Il Notiziario

Comune di Arese

Ex Ancifap: riqualificazione dell' area e collegamenti con gli altri Parchi

di Domenico Vadalà **ARESE** - Il comparto ricade nell' ambito delle aree dell' accordo di programma (Adp) ex Fiat - Alfa Romeo, ma l' amministrazione comunale si è risolta di intervenire direttamente. Sì, perché vuole controllare da vicino i lavori di completamento della riqualificazione delle aree di connessione fra il Parco delle Groane e il Parco del Lura. La superficie, che si trova in una zona marginale rispetto al complesso industriale dismesso, è quella ex Ancifap. L' area è segnata dalla presenza di edifici a destinazione industriale dismessi e da un' area libera di estensione equivalente a quella occupata dalle costruzioni. L' amministrazione comunale intende demolire gli immobili esistenti e rinaturalizzare il complesso circostante per far rivivere da un punto di vista ambientale l' area. Tuttavia, rispetto alle previsioni dell' accordo di programma originario, la volontà è quella di connettere il comparto con il percorso ciclabile, che provenendo da Garbagnate Milanese si collega al sistema ciclistico di sviluppo regionale. I lavori mirano a migliorare l' inserimento del compendio all' interno del corridoio verde nord/ovest e della rete ecologica regionale. Ma anche a rinaturalizzare l' area in questione liberandola dal costruito con conseguenti verifiche delle caratteristiche del terreno e l' eventuale esecuzione della bonifica dello stesso. L' operazione è propedeutica al processo di integrazione con la foresta boschiva. Tutti gli interventi verranno eseguiti in conformità con le valutazioni in sede di accordo di programma, e in particolare con gli studi di Vas e Via realizzati. Il costo stimato per eseguire i lavori ammonta in 520.000 euro. Le opere verranno attuate in due fasi secondo la seguente tempistica: nel 2021 si prevede la demolizione edifici esistenti nell' area ex Ancifap e realizzazione bonifiche ambientali; nel 2022 la realizzazione del completamento della riqualificazione paesaggistica delle aree di connessione tra il Parco delle Groane e il Parco del Lura attraverso la rinaturalizzazione e il rimboschimento, la realizzazione e la connessione dell' area alla rete ciclistica regionale.



Il Notiziario

Comune di Arese

Yoga al parco

ARESE - Nuovo appuntamento con lo yoga al parco. Il raduno è per dopodomani, domenica 28, alle 10,30, al centro sportivo "D. Ancilotto". Con l'iniziativa, organizzata da Kriya Yoga Maha Sadhana col patrocinio del Comune, si impara a respirare e a meditare. La partecipazione è aperta a tutti con un contributo libero che verrà devoluto al canile cittadino "Vitadacani Onlus".

The image shows a page from the newspaper 'Il Notiziario' from Arese. The main headline is 'Ex Ancifap: riqualificazione dell'area e collegamenti con gli altri Parchi'. Other articles include 'Vie e indirizzi civili aggiornati per adeguarsi all'Archivio nazionale', 'La beffa della "pace fiscale": cancellati al Comune circa 600.000 euro di crediti', and 'Servizio civile, il Comune ha approvato 12 progetti per altrettanti volontari'. There are also several advertisements, including one for 'Too MOLLE' mattresses and another for 'Secra famiglia'.

Il Notiziario

Comune di Arese

"Sacra famiglia", nominato CdA

ARESE - Il Comune ha nominato i propri rappresentanti in seno al consiglio di amministrazione della scuola dell'infanzia "Sacra famiglia". Si tratta di Mara Maria Teresa Innocenti e Gianantonio Barcellona.

The screenshot shows a newspaper page with several articles and advertisements. The main article at the top right is titled "Ex Ancifap: riqualificazione dell'area e collegamenti con gli altri Parchi". Below it is a photo of a park area. To the left of the photo is another article titled "Via e indirizzi civili aggiornati per adeguarsi all'Archivio nazionale". Below the photo is an advertisement for "Too MOLLE" mattresses. At the bottom right, there are several small text blocks, including one titled "Sacra famiglia, nominato CdA" which matches the main headline of the document. Other small text includes "Yoga al parco" and "Servizio civile, il Comune ha approvato 12 progetti per altrettanti volontari".

Il Notiziario

Comune di Arese

La beffa della "pace fiscale": cancellati al Comune oltre 600.000 euro di crediti

ARESE - L' amministrazione comunale contava di introitare un gruzzoletto da destinare a interventi vari, ma a un passo dal traguardo è stata beffata dalla pace fiscale. Infatti il condono varato dal Governo ha finito per azzerare gli oltre 600.000 euro che pensava di incassare essendo la somma già iscritta a ruolo. Invece si è ritrovata con niente in mano per la gioia dei contribuenti. Sì, perché il condono ha messo una pietra tombale su imposte dovute, tra cui Tari, Ici, multe. Un grave danno, almeno così pensano in municipio, per Comune e per tutti gli altri enti locali che confidavano nell' entrata. Ma quali sono i tributi cancellati con un colpo di spugna? Iciap per 9.204,97 euro, Tari per 124.455,18 euro, sanzioni amministrative per 5.647,79 euro, multe per violazione al codice della strada per 386.032,88 euro, Tosap per 12.012,93 euro, Tari giornaliera per 160,02 euro, Ici per 84.295,06 euro, recupero crediti per 3.578,36 euro, ristorazione scolastica per 248,13 euro. Il tutto per ben 625.635,32 euro.



Il Notiziario

Comune di Arese

Servizio civile, il Comune ha approvato 12 progetti per altrettanti volontari

ARESE - Servizio civile, ben 12 progetti in pista di lancio. L' amministrazione comunale, in vista della pubblicazione del nuovo bando per la selezione dei volontari del servizio civile universale, si è mobilitata per mettere a punto i progetti. Ma quali sono i settori di inserimento dei volontari? Assistenza (servizi alla persona, via Col di Lana 10): un volontario - referente: Guendalina Scozzafava; educazione (asilo nido, via Matteotti 33): 3 volontari - referente: Giuseppina Lusvardi; educazione (progetto giovani nello spazio giovani, viale Resegone 69): 2 volontari - referente: Stella Berton; cultura (biblioteca nel centro civico Agorà, via Monviso 7): 6 volontari - referente: Carmela Vallarin. Intanto gli aspiranti volontari possono compilare il modulo di manifestazione di interesse preventiva alla partecipazione al servizio civile attraverso il seguente link: <http://www.scanci.it/notizie/manifestazione-interesse-2019.asp>. La compilazione non costituisce domanda di partecipazione, ma solo l' invio di manifestazione d' interesse che consentirà di ricevere la notizia di pubblicazione del bando, presumibilmente a fine agosto prossimo. Non è tutto. Da quest' anno le domande di partecipazione dei candidati dovranno essere presentate online sul sito del sipartimento tramite Spid (Sistema pubblico di identità digitale). I candidati devono possedere l' identità digitale al momento di presentazione della domanda di servizio civile. D.V.



Il Notiziario

Comune di Arese

Un grande successo tutto areesino l' edizione 2019 de 'La piazza in jazz'

ARESE - Venerdì 19 luglio, nel secondo concerto dell' Edizione 2019 della rassegna "La piazza in jazz", l' Inside Jazz Quartet composta da Tino Tracanna (sassofoni) Attilio Zanchi (contrabbasso) Massimo Colombo (pianoforte) Tommy Bradascio (batteria) ha reso un omaggio ad alcuni fra i più importanti e significativi compositori jazz del novecento: Dave Holland, Charles, Kenny Wheeler, Wayne Shorter, Thelonious Monk, proponendo una selezione di brani conosciuti e quindi molto apprezzati dal numeroso pubblico che ha manifestato il suo gradimento attraverso prolungati applausi alla fine di ogni brano. La fama e la notorietà dei musicisti che si sono esibiti in questa edizione 2019 della rassegna areesina, promossa dall' Assessorato alla Cultura del Comune di **Arese** in collaborazione con il CSBNO e l' Associazione Bollate Jazz Meeting, hanno contribuito a far registrare un record di presenze quantificabile in oltre 700 spettatori, ben superiore alle precedenti edizioni. Un punto di inizio per dare ad **Arese** quel posto che si merita (ma che oggi non ha ancora) nel panorama culturale del nord milanese.



Il Notiziario

Comune di Arese

Welfare, il Comune promette più servizi sociali e socio-sanitari

ARESE - Più interventi e servizi sociali e sociosanitari. L' amministrazione comunale proprio per rafforzare il welfare cittadino ha siglato un accordo di programma con i Comuni di zona per appunto meglio sostenere le persone in condizioni di fragilità e i rispettivi nuclei familiari. L' idea è scaturita dalla constatazione che il bisogno sociale emergente è sempre più articolato tanto da comprendere situazioni di vulnerabilità socio-economica e povertà sociale radicate, che rispetto al passato hanno finito per interessare fasce nuove di popolazione, quali i giovani e i lavoratori. Da qui l' esigenza di allineare gli interventi di presa in carico dell' utenza, ma anche da scelte di progettazione nel medio e lungo termine che favoriscano la convergenza di tempistiche, modalità e contenuti. Un' operazione che permette di superare la frammentazione delle azioni e delle risorse al fine di integrare gli interventi e offrire un beneficio reale ai cittadini. Dal canto suo l' amministrazione comunale si propone di promuovere un sistema di welfare in grado di affiancarsi e sostenere le persone fragili che necessitano interventi anche di carattere sociale continuativi nel tempo per scongiurare lo scivolamento in condizioni di esclusione sociale o rimediare a condizioni di vulnerabilità socioeconomica.

